

Il (dis)piacere del vino
tra offerta conviviale e perdita
della coscienza

Alessandro Manzoni
Nicola Misasi

I Promessi Sposi

Giosafatte Tallarico

L'offerta conviviale

Perdita della coscienza

Rimedio momentaneo
e apparente

Conoscere l'animo

<< Ohimè! Tacete, e non
apparecchiate altro: **datemi un
bicchiere del mio vino.** >>

" ieri sera veramente ero un pò allegro; questi osti alle volte hanno certi **VINI TRADITORI**; e alle volte, come dico, si sa quando il **VINO** è giù è lui che parla".

"Le azioni, caro mio: l'uomo si conosce all'azioni. **Quelli che bevono il vino senza criticarlo**, che pagano il conto senza tirare, che non metton su lite con gli altri avventori, e se hanno una coltellata da consegnare a uno, lo vanno ad aspettar fuori, e lontano dall'osteria, tanto che il povero oste non ne vada di mezzo, **quelli sono i galantuomini.** "

<< no, per bacco, **non mi farà
questo torto**; non sarà mai vero
che un cappuccino vada via da
questa casa, senza aver **gustato** del
mio vino, >>

A chi non poteva o non voleva farsi
le spese, **si distribuiva** nel castello
pane, minestra e vino:

Il marito e la donna vanno a dormire.

GIOSAFATTE beve fino ad addormentarsi

<< ci pensate amici, questa è
l'ultima volta che beviamo
insieme! E' un momento che non
dobbiamo dimenticare! >>